



Automobile Club d'Italia

## **DETERMINAZIONE A CONTRARRE N. 6**

**del 17/06/2021**

### **IL DIRETTORE CENTRALE**

#### **DELLA DIREZIONE TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PROTEZIONE DATI PERSONALI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

**OGGETTO:** avvio procedura Me.Pa. per l'affidamento di un servizio di supporto specialistico volto alla realizzazione, nell'ambito del "Sistema Data governance" della Federazione ACI, di un modello di gestione afferente al monitoraggio periodico della compliance alla normativa *privacy* in relazione alle funzioni di sorveglianza attribuite dall'art. 39, lett. b) del Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR) al Responsabile della protezione dei dati.

**Smart CIG n. Z2C321DAF4**

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il disposto dell'art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001, a tenore del quale *"i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri"*;



**VISTO** il “Regolamento di Organizzazione dell’Automobile Club d’Italia”, deliberato dal Consiglio Generale dell’Ente, ai sensi dell’art. 27 del citato decreto legislativo n. 165/2001;

**VISTO** il “Codice di Comportamento dell’ACI”, deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nelle sedute del 22 luglio 2015 e dell’8 aprile 2021;

**VISTO** il “Piano Triennale ACI di Prevenzione della Corruzione 2021-2023”, redatto ai sensi dell’art. 1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Comitato Esecutivo dell’Ente con deliberazione del 23 marzo 2021 su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

**VISTO** il “Regolamento ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione”, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017, dell’8 aprile 2019 e dal Comitato Esecutivo con deliberazione del 23 marzo 2021 su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

**VISTO** il decreto legislativo n.50/2016 e s.m.i., Codice dei contratti pubblici, che ha recepito i Regolamenti (UE) 2019/1827, 1828, 1829, 1830 del 30 ottobre 2019 di modifica della direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

**VISTO** l’art. 35 del suddetto decreto legislativo n. 50/2016 riguardo alle soglie comunitarie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti nei settori ordinari, che ha fissato e stabilito, a decorrere dal 1 gennaio 2020, la soglia di €.214.000,00, (escluso IVA) quale limite per l’applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di forniture e servizi affidati dagli enti pubblici;

**VISTO** anche l’art.32, comma 2, del sopra richiamato decreto legislativo n. 50/2016, il quale prevede che, nella procedura di cui all’art.36, comma 2, lett. a) la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

**RICHIAMATO** l’art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., e per ultimo, dall’art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n.145, il quale prevede che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1 del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i., per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad €.5.000,00 e al di



sotto del valore della soglia di rilievo comunitario, sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.Pa.), ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero per mezzo del sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

**RICHIAMATA** altresì la delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 che ha approvato le Linee guida n.4 di attuazione del decreto legislativo n.50/2016 e s.m.i. recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici” aggiornata con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e, successivamente, con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

**CONSIDERATO** che, in ragione del valore economico e della tipologia del servizio, è possibile ricorrere all'affidamento diretto, anche senza consultazione di due o più operatori economici, ai sensi dell’art.36, comma 2, lett. a) del Codice dei contratti pubblici;

**VISTO** il “Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa”, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell’Ente nella seduta del 23 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125;

**VISTO** l’art. 13 del “Regolamento di Amministrazione e Contabilità” dell’Ente il quale stabilisce che, prima dell’inizio dell’esercizio, il Segretario Generale, sulla base del *budget* annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il *budget* di gestione di cui all’art. 7 del citato “Regolamento di Organizzazione” dell’Ente;

**VISTO** l’art. 17 del sopra richiamato “Regolamento di Organizzazione” dell’Ente, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali dell’Ente, nell’ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa nei limiti del *budget* secondo criteri di massima stabiliti dal Segretario Generale;

**TENUTO CONTO** della determinazione n. 3738 del 16 novembre 2020 con la quale il Segretario Generale, sulla base del *budget* di gestione per l’esercizio 2021, ha autorizzato i dirigenti di livello generale ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l’acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a €.300.000,00 a valere sulle voci di *budget* assegnate al rispettivo Centro di responsabilità;



**VISTA** la deliberazione del Comitato Esecutivo del 27 gennaio 2021 con la quale al sottoscritto è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale della Direzione Trasparenza Anticorruzione Protezione Dati e Relazioni con il Pubblico;

**VISTI** gli artt. 5 e 6 della legge n.241/1990 e l'art. 31 del decreto legislativo n. 50/2016 in merito alla nomina e alle funzioni del responsabile del procedimento, con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

**VISTI** gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21 novembre 2012, in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

**VISTO** il *budget* annuale per l'anno 2021, composto dal *budget* economico e dal *budget* degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 21 ottobre 2020;

**VISTO** il *budget* per l'anno 2021 relativo al Co.Ge n. 410732016 "Servizi tecnico-specialistici" assegnato alla Direzione Trasparenza Anticorruzione Protezione Dati e Relazioni con il Pubblico, Centro di Responsabilità codice 1241;

**VISTA** la legge n.70/1975 che ha inserito l'Automobile Club d'Italia, ente pubblico non economico a base associativa, tra gli enti preposti a servizi di pubblico interesse;

**VISTI** i decreti del Presidente della Repubblica n.665/1977 e n.244/1978, emanati in attuazione della legge n.70/1975, che qualificano gli Automobile Club federati all'Automobile Club d'Italia come enti pubblici non economici a base associativa con propria autonomia gestionale e patrimoniale;

**VISTO** l'art. 37 comma 1 lett. a) del Regolamento (EU) n. 679/2016 "Regolamento generale relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" (GDPR) a tenore del quale il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento designano sistematicamente un Responsabile della protezione dei dati (RPD) ogniqualvolta il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali;

**VISTE** inoltre le "Linee guida destinate ai Responsabili della protezione dei dati nei settori pubblici e parapubblici per il rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati dell'Unione Europea - Manuale RPD", elaborate nell'ambito del progetto di collaborazione transnazionale "T4Data" con il contributo del Garante italiano per la protezione dei dati ed approvate dalla Commissione nel luglio 2019;



**VISTO** altresì il “Documento di indirizzo su designazione, posizione e compiti del Responsabile della protezione dei dati (RPD) in ambito pubblico”, adottato dal Garante per la protezione dei dati con provvedimento n. 196 del 29 aprile 2021 ai sensi dell’art. 57, par. 1, lett. b) e d), del GDPR e dell’art. 154-bis, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 196/2013 e s.m.i. - Codice Privacy;

**CONSIDERATO** che, per le operazioni di trattamento di dati personali afferenti a ciascun Sodalizio, gli Automobile Club della Federazione ACI si possono qualificare tanto come titolari del trattamento quanto responsabili del trattamento, rispettivamente ai sensi dell’art. 4 punto 7) e art. 4 punto 8) del GDPR;

**ATTESO** che ogni Automobile Club territoriale, federato all’Automobile Club d’Italia ai sensi dell’art. 1 dello Statuto dell’Ente e come anche stabilito nel “Regolamento interno della Federazione ACI”, adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell’ACI il 15 ottobre 2009, in ossequio al sopra richiamato art. 37 comma 1 lett. a) del GDPR ha formalmente nominato il sottoscritto quale Responsabile della protezione dei dati (RPD) del proprio Sodalizio in un’ottica di omogeneità organizzativa interna del sistema di Data Governance della Federazione ACI;

**TENUTO CONTO** che la Federazione ACI associa 99 Automobile Club regolarmente costituiti e che tali Sodalizi rappresentano una compagine ampia e ramificata, operativa in ambito nazionale, alla quale sono attribuiti compiti di raccordo gestionale con le funzioni direttive dell’ACI, di cui recepiscono obiettivi, piani e programmi, nonché di rappresentanza istituzionale e di presidio del territorio, anche in termini di fattiva collaborazione e sinergia nelle attività elencate all’art. 2 dello Statuto dell’Ente, complessivamente volte al conseguimento degli scopi ad esso attribuiti, tra i quali si annoverano la promozione dell’associazionismo e dello sport automobilistico;

**TENUTO CONTO** altresì che gli Automobile Club territoriali sono a loro volta dotati di un proprio *network* di Punti ACI, tradizionalmente definiti Delegazioni ACI, distribuiti sul territorio nazionale in modo capillare, per una concorrenza di oltre 1500 “PdV” aperti su strada e ad intensa pedonabilità, i quali, come anche indicato all’art. 5 lett. c) dello Statuto dell’ACI, contribuiscono al rafforzamento del ruolo dell’Ente nell’erogazione dei servizi che sono o potranno essere a questo delegati o affidati dallo Stato, dalle Regioni o da altri Enti pubblici;

**TENUTO CONTO** pertanto, alla luce del vigente quadro regolamentare europeo e nazionale in materia di protezione dei dati personali, che l’obbligo di sorveglianza posto in capo al RPD, nel caso in parola, si estende su un numero significativo di enti autonomi ramificati sul territorio, i quali svolgono attività sia rimesse dall’Automobile Club d’Italia



che proprie, comunque tutte suscettibili di comportare anche operazioni di trattamento di dati personali di particolare complessità e rilevanza;

**PRESO ATTO** che al fine di consentire una omogenea applicazione delle disposizioni normative dettate dal GDPR, con particolare riguardo alla necessità di istituire un registro delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 30, tutti i Sodalizi della Federazione si avvalgono della medesima piattaforma informatica, utilizzata anche dall'Automobile Club d'Italia;

**VALUTATA** l'opportunità di progettare e realizzare anche uno strumento per il monitoraggio della *compliance* normativa applicabile all'intera Federazione ACI nell'ambito del "Sistema Data Governance AC", strutturato e dotato di criteri omogenei di controllo e di verifica, che consenta ai Sodalizi l'automonitoraggio periodico (c.d. *self assessment*) sul livello di responsabilizzazione raggiunto (c.d. *accountability*) e al RPD di ottenere centralmente una completa rappresentazione delle attività di trattamento messe in atto dagli stessi e delle misure di sicurezza adottate onde assicurare la migliore tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone e, con essa, la massima valorizzazione del principio di *accountability*;

**CONSIDERATO** che, il sottoscritto è stato nominato, con deliberazione del Presidente dell'Automobile Club d'Italia n. 7883 del 1 marzo 2018, in ottemperanza all'art. 37 del GDPR, Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) afferenti alle operazioni di trattamento per le quali l'Ente assume il ruolo giuridico di titolare o di responsabile, rispettivamente ai sensi dell'art. 4 punto 7) e art. 4 punto 8) del GDPR;

**CONSIDERATO** inoltre che, in un'ottica di applicazione uniforme delle disposizioni normative in materia di protezione delle persone fisiche i cui dati personali sono oggetto di trattamento e in ossequio ai principi generali di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, detto modello di monitoraggio, oltre che per il controllo e la verifica della *compliance* dei Sodalizi della Federazione, sarà acquisito e utilizzato anche per il controllo periodico e la verifica delle operazioni di trattamento poste in essere dall'Automobile Club d'Italia, con particolare riferimento e attenzione alle Strutture del vigente Ordinamento dei Servizi dell'Ente;

**VALUTATI** conseguentemente il ruolo e i compiti attribuiti al RPD dal quadro regolamentare europeo e nazionale in materia di protezione dei dati personali - segnatamente in ordine alla sorveglianza del RPD sul rispetto della normativa di riferimento da parte del titolare e del responsabile del trattamento al fine di mettere gli stessi nelle migliori condizioni per assicurare il corretto trattamento dei dati personali - alla luce della complessità rappresentata dall'articolazione organizzativa dell'Automobile Club d'Italia e della Federazione;



**RITENUTO**, pertanto, opportuno adottare un approccio “globale” e proattivo, oltre che uniforme, nella gestione dei dati personali di ciascun Sodalizio nella propria autonomia e singolarità, della Federazione complessivamente intesa e dell'Ente quale soggetto di primario riferimento per la Federazione stessa;

**RITENUTO** altresì necessario dotarsi di un processo di valutazione oggettivo, basato su attività di campionamento sistematiche, volto ad ottenere evidenze obiettive quali indicatori del livello di responsabilizzazione raggiunto dall'Organizzazione ACI complessivamente intesa nella gestione dei dati personali e stimare le opportune azioni preventive e/o di rimedio per garantire l'osservanza dei principi e delle regole della protezione dati, che costituiscono un necessario presupposto per assicurare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone;

**VALUTATO** in proposito funzionale alle indifferibili esigenze di monitoraggio e controllo richiamate in premessa affidarsi ad una Società di servizi direzionali e gestionali, con una consolidata esperienza pluriennale nel settore *risk, compliance* e sistemi di controllo estesa anche alla progettazione, realizzazione e applicazione di modelli di gestione di Data Governance in linea con la vigente normativa sulla protezione dei dati personali;

**VALUTATO** rispondente alle sopra richiamate esigenze affidare, in una logica di *outsourcing* e di ausilio operativo specialistico al RPD, la progettazione e la realizzazione nonché il rilascio di un sistema per la gestione e il monitoraggio della *compliance* normativa dell'Organizzazione ACI comprendente l'analisi degli ambiti del sistema di controllo, la definizione degli strumenti di controllo e delle modalità operative, la predisposizione degli strumenti per l'esecuzione del monitoraggio, la redazione di un manuale o di linee guida sul funzionamento e sull'applicazione del sistema di controllo, il piano di comunicazione per la raccolta delle informazioni sullo stato di adeguamento normativo e il rilascio del sistema medesimo;

**RITENUTO** altresì funzionale includere nell'affidamento in parola le attività operative di seguito indicate:

- a) raccolta e sistematizzazione attraverso adeguata reportistica delle informazioni pervenute dagli AC a valle dell'applicazione dello strumento di *self assessment* individuato;
- b) assistenza continuativa e supporto agli AC in relazione all'applicazione del modello di *self assessment* e rilevazioni progressive sul completamento delle attività da parte degli stessi;
- c) analisi dei risultati e definizione del piano delle azioni preventive e/o di rimedio utili a garantire un adeguato livello di conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali da parte dei soggetti interessati;



- d) realizzazione di una “campagna” di verifiche, da svolgersi tanto a distanza che in presenza, al fine di rilevare il reale grado di conformità nell’applicazione della normativa di riferimento;
- e) attività di formazione dei funzionari a supporto del RPD sul metodo e sugli strumenti messi a punto per la verifica della *compliance*, attività da ritenersi propedeutica al rilascio del sistema di monitoraggio;

**TENUTO** conto che, al termine delle suddette attività operative, che dovranno essere concluse entro il corrente anno, il sistema di gestione in questione, finalizzato e messo a punto, dovrà essere definitivamente rilasciato dalla Società ai fini dell’utilizzo autonomo da parte del RPD e dell’Ufficio che lo coadiuva;

**RITENUTO**, sulla base della tipologia di intervento specialistico richiesto, che il valore massimo presunto del servizio non è superiore ad €40.000,00 (oltre IVA) e, che pertanto, rientra nell’ambito degli affidamenti di cui all’art.36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo n.50/2016 e s.m.i.;

**TENUTO CONTO** che, trattandosi di attività di naturale intellettuale, ai sensi dell’art.26 del decreto legislativo n.81/2008 e s.m.i., i costi della sicurezza sono pari a zero e che, quindi, non è richiesta la predisposizione del DUVRI;

**TENUTO** conto che per l’espletamento dell’attività in questione si stima un corrispettivo massimo non superiore a €36.000,00 (oltre IVA);

**RITENUTO** di ricorrere, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, tracciabilità, semplificazione, ad una trattativa diretta (TD) sul Me.Pa. che risponde - oltre che alla fattispecie procedurale di cui all’art.63 del decreto legislativo n.50/2016 e s.m.i. - all’affidamento diretto con procedura negoziata, ai sensi dell’art.36, comma 2, lett.a) del medesimo decreto legislativo n.50/2016 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che FGM Management Consulting S.r.l., è stata individuata quale Società con una riconosciuta e consolidata esperienza nel settore *risk, compliance* e sistemi di controllo, con particolare riferimento alla realizzazione di modelli di gestione di Data Governance in linea con la vigente normativa sulla protezione dei dati personali;

**PRESO ATTO** che al presente affidamento è stato assegnato dal sistema Smart CIG dell’ANAC il n. Z2C321DAF4;

**PRESO ATTO** altresì che, in ragione dell’importo di spesa previsto dal presente affidamento, secondo quanto stabilito delibera ANAC n.1174 del 19 dicembre 2018 l’Ente, in qualità di stazione appaltante, e l’operatore economico in questione sono esentati dall’obbligo di contribuzione all’Autorità;



Automobile Club d'Italia

## **DETERMINA**

sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di richiedere un'offerta economica (RDO) tramite trattativa diretta (TD) Me.Pa. alla società FGM Management Consulting S.r.l. per un importo di spesa non superiore a €36.000,00 (oltre IVA);
- di indicare sé stesso quale Responsabile unico del procedimento e Direttore dell'esecuzione, fermo restando quanto previsto dall'art. 42 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 6-bis della legge n. 241/90, introdotto dalla legge 190/2012;
- di pubblicare il presente provvedimento, fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della legge 190/2012 e dal decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i., ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., sul sito web istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti.

**IL DIRIGENTE**

(F.to Mauro Annibali)